



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MORTE A VENEZIA"

Metraggio { dichiarato 3667
accertato 3650

Marca:

ALFA CINEMATOGRAFICA s.r.l.
V. GERMANICO, 198
00192 ROMA - TEL. 319.613 - 311.248

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Gustav von Aschenbach, celebre compositore e direttore d'orchestra, viaggia su una nave verso Venezia, per prendersi una vacanza. Da qualche tempo il suo cuore é malato e più volte i medici e gli amici gli hanno consigliato un periodo di riposo e di tranquillità. La sera, in albergo, mentre si attende che venga annunciato il pranzo, Aschenbach incontra fra i clienti dell'albergo un ragazzo polacco, Tadzio. Rimane colpito dalla bellezza: un vero capolavoro della natura. Da questo momento, Aschenbach non farà che pedinare il ragazzo, spiare i movimenti, studiarlo: ma senza avere mai un contatto con lui. Fino a quando egli, uomo rigidamente ancorato alle regole di una vita austera e irreprensibile, scopre la realtà di questo suo trasporto: é innamorato di Tadzio. Un giorno, casualmente, egli apprende che grava su Venezia un male misterioso che mette in fuga i turisti e che determina episodi notturni di panico e di violenza. Aschenbach é tentato di fuggire e di rivelare la verità ai familiari del ragazzo polacco. Ma non lo fa: la sua volontà si piega un po' per volta ai voleri del caso, cui egli non si ribella più. Tacerà e rimarrà. Una mattina Aschenbach vede pronti nella hall dell'albergo i bagagli della famiglia polacca. Si reca subito sulla spiaggia, per dare l'addio al misterioso irraggiungibile ragazzo. Tadzio gioca sulla riva, con un suo coetaneo. I due ragazzi si sfidano in una lotta selvaggia, nella quale il bellissimo fanciullo sta per soccombere. L'artista vorrebbe andare in suo soccorso, ma le forze non lo sorreggono, si abbandona sulla sedia. Aschenbach china il capo. Gli occhi rimangono stravolti, mentre il volto, nella morte assume una espressione distesa e assorta.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il **27 FEB. 1971** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

- 6 APR. 1971

Roma,

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to EVANGELISTI